

VareseNews

Varese, sogno infranto sul più bello. In Serie A ci va la Sampdoria

Pubblicato: Sabato 9 Giugno 2012



La Juve, il Milan, l'Inter non verranno neppure l'anno prossimo a impreziosire i pomeriggi di Masnago. **Niente Serie A nemmeno questa volta:** il Varese si sveglia ancora a un passo dal sogno cullato per tutta la stagione come nel famoso '82 o nel recente 2011.

Lo fa **a testa altissima di fronte a una Sampdoria** che invece alla massima categoria è abituata e che se la riprende a soli dodici mesi dalla caduta in B completando con il **gol di Pozzi al 91'** una rimonta difficile. Quel Pozzi che la partita di stasera non avrebbe dovuto giocarla per via di una gomitata su Troest graziata due volte ma tant'è, visto che anche lo 0-0 avrebbe qualificato i doriani.

Il Varese aveva bisogno di una vittoria e invece ha chiuso il match senza reti, **maledicendo quella traversa su cui si è fermata l'unica magia di Neto** Pereira e piangendo su quell'occasione nel finale avuta e non sfruttata dalla torre Plasmati quando ancora il risultato era in bilico. Poche palle gol, **troppo poche rispetto al solito** un po' perché la mancanza dello squalificato Zecchin si è avvertita (dieci corner "depotenziati" dalla sua assenza) e un po' perché **la Samp ha disputato una partita maiuscola nel chiudere gli spazi** ai biancorossi. Rivas triplicato, Kurtic poco incisivo, Nadarevic volenteroso ma arruffone, Corti impreciso: le fonti del gioco varesino hanno trovato pochi sbocchi verso le punte e così, dopo la pressione della prima mezz'ora, la squadra di Maran ha iniziato a faticare.

E a nulla è valso il finale d'arrembaggio perché la Samp non si è spaventata e su una palla persa dal Varese ha inchiodato la palla del successo alle spalle dell'incolpevole Bressan. **Gli applausi del pubblico di Masnago, sentiti e sacrosanti**, omaggiano un gruppo di ragazzi di cui essere orgogliosi, ancora una volta. Un gruppo che avrebbe meritato un premio con la A maiuscola e che invece sarà ricordato come quello del "Miracolo a Varese". Un miracolo ancora sfumato per un soffio.

COLPO D'OCCHIO – A mezz'ora dal fischio iniziale il **Franco Ossola è già imbottito di quasi diecimila** tifosi, giunti all'interno del vecchio impianto senza particolari intoppi e senza incidenti. Tanti i segnali d'affetto da parte dei fans biancorossi che cullano un sogno lungo 37 anni; striscioni, magliette, sciarpe e bandiere: non ce n'è uno senza i colori del cuore. **Terreno bagnato ma non pesante:** qualche scroscio di pioggia anticipa la partita ma senza rovinare il manto erboso; l'acqua torna poi a cadere dopo l'avvio. Tanti gli ex del Varese sugli spalti: Pisano, Ambrosetti, Limido, A. Mazzola, Gorini solo per fermarsi a qualche nome.

CALCIO D'INIZIO – Terlizzi gioca, **Grillo va in panchina:** queste le scelte di Maran in relazione

alle condizioni di salute dei due difensori con il terzino sostituito da Pucino e Cacciatore spostato a sinistra. Scelta tecnica invece in avanti, con **Granoche preferito a De Luca**. Sampdoria che inizia più coperta, con un 4-4-2 a rombo senza un vero trequartista e con Juan Antonio addirittura in tribuna. In porta, con Romero tornato in nazionale, gioca il brasiliano Da Costa.



IL PRIMO TEMPO – Due corner in 6? e un Granoche pimpante sono i biglietti da visita che il Varese consegna agli ospiti: **l'uruguagio all'8? costringe Obiang al cartellino** giallo. La Samp però tesse una ragnatela fitta che interrompe le trame del Varese, anche un po' impreciso in fase di impostazione; al 13? c'è anche un passaggio profondo per Eder ma il brasiliano sbaglia tutto al momento del cross. Il Varese prova allora un'azione "collettiva" che permette a Nadarevic di tirare dal limite ma la palla è altissima. **Ben altro brivido sente Da Costa al 18?:** angolo di Nadarevic battuto basso e deviazione **rasoterra di Pucino che si spegne a fil di palo**. C'è anche il primo guizzo di Neto al 20?: palla rubata e passaggio per Rivas che prova il destro, troppo centrale e preda del portiere. Segnali di un Varese pronto a buttarsi nei pochi spazi che gli vengono concessi e il nuovo tentativo viene creato al 23? tra Granoche, Neto (velo) e Rivas che però affretta il tiro e calcia sull'esterno della rete. La Sampdoria non vuole soffrire ed esce così dal guscio con il solito schema da Eder a Pozzi che però non arriva sul pallone all'altezza del dischetto.

Tocca allora a **Nadarevic provare la fiondata al 27?:** rasoterra insidioso e palla fuori di poco alla sinistra di Da Costa. Gli animi si scaldano al 29? quando Pozzi entra in modo fallosa a centrocampo scatenando l'ira dei varesini: il blucerchiato ha la peggio e viene pure ammonito. Sulla punizione **il Varese va a un millimetro dal gol:** sponda di Terlizzi e girata improvvisa di **Neto che stampa la palla sulla traversa (foto di S. Raso)** con un gran destro a girare.

La risposta dorianiana è altrettanto pericolosa e dopo un tentativo di Eder gli ospiti urlano al gol due volte al 35?. Munari si infila sulla destra e crossa per Pozzi di testa: **Pucino salva sulla linea e poi Bressan e Terlizzi fanno muro** sulla ribattuta ravvicinata di Soriano. L'inerzia diventa blucerchiata e poco dopo è di nuovo **Bressan in due tempi a salvare su punizione** tesa di Eder. Per far passare la paura il Varese si catapulta di nuovo in avanti e colleziona ben quattro corner in pochi istanti ma la retroguardia di Iachini fa sempre buona guardia.



LA RIPRESA – Un lancio improvviso in direzione di Pozzi – forse in fuorigioco – dà il via alla seconda frazione e chiama **Camisa a un recupero difficile** ed efficace. Il Varese appare un po' a corto di idee, soprattutto perché Kurtic manovra senza incidere e Rivas viene costantemente raddoppiato o triplicato. **La Samp se ne accorge e ci prova due volte dopo il 10?**, prima con una staffilata di Rispoli fuori di poco e poi dopo un errore di Terlizzi su cui la difesa rimedia a qualche modo. I minuti che trascorrono senza sussulti però sono tutta fieno in cascina del Doria: serve una scossa ma non basta il bel **lancio di Pucino per Granoche** che prova la conclusione con la palla a sfilare nell'area piccola senza pericolo per Da Costa, poi ammonito per perdita di tempo. Tra i giocatori che si scaldano Maran richiama allora **De Luca e lo inserisce per Pucino**: si va con il 3-4-3 provato nella rifinitura. Poco dopo tocca a **Plasmati per Granoche** e il lungo attaccante tocca subito verso la porta su traversone di Nadarevic ma la conclusione non impegna troppo Da Costa. I blucerchiati intanto le provano tutte per perdere tempo: sintomatico il cambio Munari-Laczko che dura almeno un minuto mentre **Pellé finge anche... il decesso** scatenando la rabbia di tutti i varesini, in campo e fuori.

Il Varese alza il baricentro ma non trova occasioni fino **al 42?** quando un lancio di Nadarevic trova la deviazione aerea di **Plasmati che però da buona posizione manda a lato** di un metro. E così entra in vigore una vecchia legge del calcio, quella del "gol sbagliato, gol subito": con i biancorossi sbilanciati in avanti (anche Terlizzi fisso in area) la difesa si scopre e **nel primo di 6? di recupero la Sampdoria si prende la Serie A** con il più classico dei contropiedi. Palla lunga per Pozzi che arriva in area tira un colpo secco che tocca il palo interno e finisce in rete.

É la **fine di un sogno per il piccolo Davide biancorosso**, arrivato a un colpo di fionda dal potente Golia blucerchiato che fa festa con i suoi tifosi giunti a Masnago. Il grande calcio tornerà a far visita a Marassi ogni settimana, per il vecchio "Ossola" ci sarà ancora la serie cadetta e **un Varese da sostenere sempre e comunque**. Perché se lo merita, e questa stagione straordinaria lo ha confermato una volta di più.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it